

g
**PORTA LA TUA
 ATTIVITÀ SUL WEB**
 Progettazione • Creazione • Sviluppo
goodSTAFF
 ADV. WEB. SOCIAL. MEDIA
 www.goodstaff.it • 0884.59 12 57

MANFREDONIA NEWS
 LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
 Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 1 Anno XIV - 20 gennaio 2023
 SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   


tipografi dauni
 Il tuo Partner per la Stampa Offset e Digitale
 Via Feudo della Paglia, 21
 tel. 0884.532568
 71043 MANFREDONIA (FG)
 tipografi.dauni@gmail.com

Carnevale... non ci resta che piangere? Proviamo a riscattarci...

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Nonostante le sue 68 edizioni, il Carnevale di Manfredonia non ha ancora una sua struttura organizzativa, eppure rientra a buon diritto tra i carnevali storici d'Italia. Continuiamo ad organizzare questo importantissimo evento con la solita improvvisazione e organizzazione last minute. Come mai non siamo capaci di programmare e pianificare "anche" questo appuntamento che ci lega nella tradizione e nello sviluppo sociale? Ci abbiamo provato e recentemente anche con buoni risultati con l'Agenzia del Turismo ideata dal sindaco uscente e gestita, nei suoi ultimi anni di vita, da Saverio Mazzone che riuscì a dargli una



autonomia finanziaria ed organizzativa e che ci confida: "Boa sorte. Per dirla in portoghese. Forse ciò che manca ogni tanto al Carnevale di Manfredonia è una cocciuta buona fortuna. In un momento in cui le sfide di attrattività

tra i territori si fanno sempre più complesse, non si può pensare di affidare a strutture semplici e improvvisate per l'organizzazione delle manifestazioni "di punta". A Manfredonia ci abbiamo provato in più modi, dall'Istituzione all'Agenzia del Turismo, alternate a Comitati che il succedersi delle leggi e della problematicità dei procedimenti hanno reso del tutto inadeguati". E se gli altri carnevali, storici e giovani, hanno già strutturato un programma, del Carnevale di Manfredonia ad oggi si conoscono solo le date: 19, 21 e 25 febbraio. Paolo Campo, consigliere regionale e componente della commissione bilancio con orgoglio ha annunciato che nel bilancio di previsione 2023 la Regione Puglia ha stanziato 1 milione di euro per promuovere e

sostenere i carnevali storici di Putignano, Manfredonia, Massafra, Gallipoli e Sammichele di Bari, nonché delle città di Apricena, Bisceglie e Santeramo in Colle. Ora si attende la delibera che distribuirà le risorse dando priorità



Presidenza della Provincia Una poltrona per tre

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Sarà una corsa ad ostacoli parecchio complicata quella che vede già in pista i tre candidati presidenti alla Provincia di Foggia. Ostacoli difficili da superare soprattutto per l'uscente Nicola Gatta, stretto da destra e da sinistra in un varco che sarà molto arduo superare almeno per quella che è la mappatura dei votanti, 783 elettori che il 29 gennaio decideranno le sorti del primo inquilino di Palazzo Dogana con il sistema del voto ponderato. A rendergli il suo cammino



Primiano Di Mauro Giuseppe Nobiletti Nicola Gatta

accidentato il sindaco di Vieste, Nobiletti e quello Lesina, Di Mauro, entrambi accomunati, sia pur con ragioni diverse, dall'idea di mandare a casa Nicola Gatta. L'attuale presidente - è un dato certo - non è riuscito a convincere tutti i suoi possibili alleati. Prima quel suo flirtare con le aree progressiste ad inizio mandato, quindi i suoi ammiccamenti per una strategia centrista che non si è mai vista, infine il tentativo andato a male di passare con Calenda in vista di una sua malcelata ansia di candidarsi alle politiche svanita nel nulla, con tanto di dimissioni prima protocollate e poi rientrate, sono tutti elementi che hanno abbassato il suo indice di

L'alta marea e la mancanza di personale tengono chiusa la cripta di Siponto

di Michela Cariglia

segue a pag. 2

La Basilica di Siponto ed il Parco Archeologico sono stati uno dei maggiori attrattori turistici delle vacanze di Natale appena trascorse: grande, però, la delusione ed i reclami ricevuti dalla redazione per l'impossibilità di visitare la Cripta, un gioiello architettonico unico al mondo risalente al 1100 d.C. Alla modica cifra di 3€ a persona è possibile visitare l'area e la Basilica, ma lo stupore lascia il passo alla delusione di cittadini e turisti di fronte al cancello chiuso della cripta. "L'impossibilità di consentire l'accesso continuativo alla cripta della Basilica di Siponto - spiega Francesco Longobardi responsabile Mibac - è legata alla sicurezza ed attualmente alla mancanza di personale". Spesso, la cripta è inondata dalle maree ed è necessaria la presenza costante di personale, fatto noto sin dalla fondazione della basilica in un punto telluricamente attivo da sempre e scelto non casualmente per le sue caratteristiche

energetiche. Nell'ampio e pluri-finanziato percorso che sta portando alla luce l'antica Siponto resta il nodo della cripta. "Abbiamo indetto un concorso e con l'estate il personale dovrebbe essere rafforzato - precisa Longobardi - ma restano due punti: la sicurezza e la gestione congiunta con la Curia che ne è proprietaria: è a discrezione del parroco l'apertura per i matrimoni o su richiesta, mentre per l'accesso turistico è necessario, innanzitutto, garantire la sicurezza con personale specializzato". Si presenta un'occasione unica di sviluppo legata alla cultura che vede coinvolti oltre il Ministero dei Beni Culturali e



E tu di che Quartiere sei? Manfredonia: piccola e grande al tempo stesso

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Non è possibile stabilire quali e quanti siano i quartieri di Manfredonia, soprattutto considerando che molte porzioni del tessuto urbano ricadono a ridosso di più quartieri; tuttavia è possibile (non senza il rischio di qualche imprecisione) provare a tracciare un profilo dei principali quartieri sipontini. Il **Quartiere Scaloria** è grosso modo compreso tra via Palatella, via Torre dell'Abate, via Hermada e via Antiche Mura. Nella sua parte più alta il quartiere si fonde con le nuove vie e i nuovi agglomerati residenziali sorti nei pressi dell'Eurospin e del cimitero comunale (zona Algesiro-Gozzini). Il rione in origine accoglieva soprattutto i 'montagnoli', ovvero quelli che provenivano dalle frazioni di San Salvatore, Tomaiuolo e Ruggiano. Questo rione,

che prende il nome da una delle sue strade principali (via Scaloria), è caratterizzato dalla presenza di arterie che si incrociano ortogonalmente, quasi tutte a senso unico. Ad eccezione di Piazza San Camillo de Lellis, nel quartiere sono pochissimi i palazzi di grandi dimensioni; prevalgono, infatti, palazzine di due/tre piani. Il quartiere presenta poche aree verdi e piazze ed è caratterizzato dalla più alta concentrazione cittadina di casa a pianterreno e da un'elevata presenza di popolazione anziana,



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
 Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Continua da pag. 1 - Carnevale... non ci resta che piangere? Proviamo a riscattarci...

ai carnevali storici riconosciuti. Lo scorso anno a Manfredonia toccarono 100 mila euro, utilizzati per il carnevale estivo. Gianni Sventurato, consigliere comunale, è stato incaricato dal Comune quale referente per l'organizzazione della 69° edizione del Carnevale di Manfredonia. "Il Comune di Manfredonia, ancora per molti anni dovrà fare i conti con il riequilibrio finanziario, deficit ereditato dalle passate amministrazioni e che non ci consente di spendere risorse oltre l'ordinaria amministrazione. Pur consapevoli della disponibilità dell'importante contributo della Regione Puglia, ad oggi non abbiamo nessuna certezza di somma deliberata che, per serietà, non ci consente di prendere impegni con i responsabili dei gruppi mascherati, carristi, artisti, scuole e fornitori. Entro marzo aprile faremo in



modo di dar vita ad una Fondazione che si occupi non solo del Carnevale ma anche degli eventi estivi e natalizi". Il Carnevale di Manfredonia è patrimonio della città, è questione seria, bisogna cambiare registro e rimboccarsi le maniche. Basta con l'improvvisazione squalificante.

Continua da pag. 1 - L'alta marea e la mancanza di personale tengono chiusa la cripta di Siponto

la Curia anche il Comune e le associazioni. Di fronte alla meraviglia che attrae sempre più turisti ed alle progettualità e finanziamenti disponibili. La perplessità anche nel turista è la ragione della chiusura: legata alla marea, alla mancanza di coordinamento tra gli enti o a che cosa? Anche oggi Siponto può generare sviluppo sostenibile anche attraverso l'antica Siponto che non ha nulla di meno di località come Paestum, Stonehenge, Chartes e Castel del Monte per citare casi analoghi in cui il turismo religioso si fonde con quello spirituale e culturale. Sebbene siano previsti interventi per la macro accessibilità in corso di valutazione con i Poin per i parcheggi, resta l'inaccessibilità della cripta. Ci sarebbero i fondi PNRR e la possibilità attraverso la tecnologia di rendere accessibile con gli strumenti multimediali quando le maree si alzano, magari con installazioni di realtà aumentata o visite virtuali che ne consentano l'accesso visivo in loco, seppure via video;



la possibilità di attivare il servizio civile europeo e di provvedere all'apertura costante. "Noi ce la stiamo mettendo tutta - aggiunge Longobardi - perché siamo consapevoli della ricchezza ed unicità di questo patrimonio, per questo ci impegneremo a reperire fondi e attivare progetti, ma soprattutto nei limiti attuali e della sicurezza a garantire l'apertura della cripta sin da Pasqua prossima".

Continua da pag. 1 - E tu di che Quartiere sei? Manfredonia: piccola e grande al tempo stesso

che conserva le memorie di queste strade. Qualcuno ci ha riferito che in passato il quartiere venisse chiamato 'Scalogna' perché, secondo la fantasia popolare avrebbe portato sfortuna; qualche altro, invece, ci ricorda il detto che, tradotto dal dialetto, recita "sopra i torrioni sono tutti signori". I nomi delle strade ricordano principalmente avvenimenti e luoghi storici (via Fiume, via Zara, via Vittorio Veneto, via Martiri di Cefalonia...). Il volto del quartiere non è cambiato molto nel corso degli ultimi decenni ma va sottolineata la riqualificazione di Piazza Europa, nei pressi dell'Istituto "Roncalli", che ha permesso di recuperare quello che ci auguriamo diventi un luogo di aggregazione sociale. Il **Quartiere Croce** è quello che si trova al di là di Via Palatella,



Foto Gabbiano Manfredi

è caratterizzato da un aspetto orografico particolare che lo rende una zona ricca di salite, discese e scalinate strette tra i palazzi. Il mercatino rionale rappresenta ancora oggi un punto di riferimento per tanti. Il nome del rione riprende quello della chiesa del quartiere che, pur essendo intitolata al SS. Redentore, è nota da sempre come 'Chiesa Croce'. Via della Croce è la strada principale del quartiere, se si esclude viale Aldo Moro che, pur essendo a pochi metri non è considerata esattamente parte integrante del rione. Man mano che via della Croce procede verso l'intersezione di via di Parco Pellegrino, si fanno spazio le strade del **Quartiere Stazione**, la cui arteria principale è rappresentata da viale Giuseppe Di Vittorio, lunga strada ricca di attività commerciali, che si allunga fino a dove la città si perde con la campagna. La parte alta di questo rione si è sviluppata soprattutto nel

corso degli anni '80. Quando si parla dei rioni di Manfredonia non è possibile non parlare del **Quartiere Monticchio**. Cresciuto soprattutto tra gli anni '60 e '70, Monticchio rappresenta oggi un quartiere periferico che negli anni ha continuato la propria espansione verso le periferie. Un quartiere vicino al centro e al mare, che dalle strade di questo rione è direttamente accessibile. Se via Barletta un tempo rap-



presentava uno dei confini di Monticchio, oggi non è più così. Superata quella strada, infatti, si arriva alla zona residenziale che tutti a Manfredonia chiamano "Parchi". Anche nei pressi della Chiesa San Giuseppe l'espansione è continuata, con la costruzione di tante villette e piccole palazzine di edilizia residenziale. Se la Monticchio alta si caratterizza per la presenza di strade strette e di palazzine di pochi piani, la parte più bassa del quartiere (quella più vicina al mare) è ricca di stabili di grandi dimensioni, molti dei palazzi a 6 e 7 piani della nostra città sorgono proprio tra via Gargano e viale Miramare. Oggi Monticchio è il più popoloso dei quartieri di Manfredonia, qui risiede, infatti, circa 1/3 della popolazione sipontina. Siponto, i Comparti, il Villaggio Artigianale e tanti altri quartieri 'minori' dovrebbero essere ancora menzionati ma di quelli, magari, vi parleremo un'altra volta.

Continua da pag. 1 - Presidenza della Provincia Una poltrona per tre

gradimento negli apparati politici. E così oggi Gatta si ritrova candidato in un centrodestra azzoppato, non solo perché orfano della Lega ma anche per la presa di distanza di non pochi referenti di quell'area del peso di Paolo Dell'Erba, ma anche di Gianni Rotice e Antonio Potenza. Lo strappo più profondo si è consumato proprio quando un pezzo del centrodestra decide di virare su Primiano Di Mauro, primo cittadino di Lesina, lanciato nella sfida con un doppio mandato: primo silurare Gatta, reo di non volersi schierare, secondo tentare il colpaccio nel Palazzo. Dall'altra parte un centrosinistra più che allargato sposa l'idea di Giuseppe Nobiletti, coraggioso sindaco di Vieste. È sul suo nome che si ritrovano in una sola cordata il partito democratico, il movimento cinque stelle e tutta la galassia dei civici che trova la sua matrice identitaria in Michele Emiliano e in

Capitanata in Rosario Cusmai. Dunque Nobiletti, conti alla mano, è il candidato con più chances di tagliare quel traguardo. Le ragioni di questa previsione viene da chiari segnali politici che sono sotto gli occhi di tutti. Intanto questo test anticipa di pochi mesi quello che si terrà a Foggia per restituire al capoluogo un'assemblea democraticamente eletta dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune di Foggia. Un'infamia che pesa come un macigno più che altro sul centrodestra, primo attore di uno scempio in cui solo Fratelli d'Italia seppe dissociarsi prima che la catastrofe si abbattesse sulla municipalità. Per il centrosinistra l'occasione del riscatto rientra quindi tra quelle da non perdere, anche perché ora al Governo c'è la Meloni mentre in Puglia resta Emiliano. C'è poi da affrontare il tema del rilancio dell'Ente e cioè quale Provincia

vuol essere quella di Foggia nello scenario politico attuale in cui si gioca il futuro di un territorio che denuncia ritardi e che si è allontanato anni luce dai suoi anni migliori. Il punto è che rimane prevalente l'idea che, a parte il declassamento operato da una legge assurda che ha trasformato la provincia in ente di secondo livello, l'azione del palazzo messa in opera in questi anni sia stata grigia e burocratica dando poco ascolto alle realtà di un pezzo d'Italia che meritava non solo una diversa attenzione ma probabilmente anche una guida più accorta, più inclusiva, più politica. Ovvio che in un contesto di questa complessità, scegliere di non schierarsi subito ed apertamente come ha fatto Gatta può essere stata una mossa azzardata che potrebbe anche rivelarsi fatale. Dunque, tre candidati per una poltrona, tutti diversi tra loro. Nicola Gatta, 48 anni, è da due

mandati sindaco di Candela. Imprenditore agricolo, pratica di politica da diversi anni, sempre con un passo felpato che impedisce una sua collocazione ben chiara. Primiano Dimauro di anni ne ha 54 e dal 2021 è sindaco di Lesina, la città dove esercita la libera professione di geometra. È impegnato con convinzione nella Lega in questa sua fresca e promettente esperienza politica. Il più giovane dei tre è Giuseppe Nobiletti. Avvocato civilista, è al secondo mandato nella guida del Comune di Vieste dove nelle elezioni del 2021 raccolse il 98,7% dei voti espressi per quella sua capacità innata di stare sui temi. Insomma, un campione di consensi! Gli astri ci dicono che sarà una corsa tra un Sagittario, un Gemelli e un Cancro ad alimentare le speranze di una vittoria. Ma sarà l'ascendente a determinare la partita. Quello politico.

CALZATURE AUTUNNO-INVERNO

Saldi -20 -30 -40 -50

CINZIA SOFT, VALLEVERDE COMFORT, FootBalance, LOREN, OPTIMA, TECNOCOMFORT, PODOLINE, centro ortopedico dauno, ARTICOLI SANITARI

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

FIRST STOP
Pneumatici & Servizi

PAGAMENTI DILAZIONATI

NOLEGGIO AUTO

OK GOMME

Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269
Manfredonia (FG)
0884 543226
okgomme@libero.it

IL CONTROLLO DEL TUO VIAGGIO IN QUALSIASI STAGIONE

Se il buon anno si vede dal... Carnevale

di Michele Apollonio

19, 21 e 25: sono le date annunciate delle manifestazioni del Carnevale di Manfredonia. (Un terno da giocare al Lotto: non hai visto mai...) Febbraio, naturalmente. Alla fine di una fitta contesa è prevalso il pensiero della gran parte della popolazione contro il parere, pur motivato, di quanti avevano proposto uno spostamento più in avanti. In primavera o addirittura in estate. Una forzatura senza senso. Se solo si volesse, in quelle stagioni ci sarebbero ben altri e più adeguati spunti per manifestazioni festaiole anche meglio attrattive del Carnevale. Che rimane una ricorrenza ben inquadrata nella Tradizione. Oggi il carnevale è un prodotto del consumismo inteso come spettacolo espresso nella maniera più fantasiosa, ma originariamente era un rito propiziatorio per la nuova stagione

agricola eppertanto collocato in un preciso periodo di inizio anno. Non è dato immaginare come sarà questa edizione 2023. L'auspicio è riposto nel significato cabalistico di quel 19, inizio delle manifestazioni annunciate: "la risata". Vogliamo sperare nel senso migliore: come simbolo di una situazione tranquilla, divertente, rilassante. Ma sarà tutto da scoprire. Come sarà tutto da scoprire la gestione amministrativa di questo appena avviato 2023. Le premesse lasciano perplessi. L'amministrazione Rotice benché abbia proclamato il "turismo" guida economica-sociale-culturale della città e abbia eretto in bellavista il totem ispiratore "La fabbrica del Carnevale" (che non è servito a preparare per tempo la kermesse), non è riuscita a dare contenuti a questa chance che rimane sì una risorsa ma solo una branca dell'assortito ventaglio di opportunità economiche-sociali-culturali del territorio. Tutto rimane nel vago, nella improvvisazione. Che pare sia lo stigma di questa amministrazione post scioglimento della precedente. E se per il carnevale tutto sommato può anche passare, non così è per tante altre attività specifiche di una amministrazione comunale che deve agire in nome e per

conto della popolazione cui deve dare conto del proprio operato. L'amministrazione Rotice, quanto meno in questo primo anno di gestione, non ha mantenuto le promesse tanto largamente pontificate in sede di propaganda elettorale. Manfredonia è ben lontana da quella ripresa e resilienza sostenuta da laute risorse finanziarie governative. La gente, i giovani, continuano ad abbandonare la città. Vanno via col magone in corpo, a migliaia. Non solo manca il lavoro, motore di progresso, ma non si vedono le indispensabili premesse perché possa implementarsi. Eppure le risorse cui fare riferimento non mancano e sono straordinarie. Non c'è programmazione, progettualità per una città sempre più in balia di sé stessa. Gli esempi sono ormai tanti e illuminanti: la gestione caotica dei parcheggi, il pasticciaccio dei tributi, le contraddizioni della Tari, le incognite dell'Asse, i misteri infiniti delle Luci del golfo, i silenzi sulla sanità, provvedimenti annunciati ma poi ritirati in consiglio comunale (che fine ha fatto l'appalto dei servizi energetici cittadini?), il mancato decoro della città (lo sfalcio dell'erba in qualche tratto o il rifacimento del bitume di alcune strade non fanno... primavera: il decoro della città è ben altro e non è soltanto materiale), i bilanci comunali conte-



stati dai consiglieri di minoranza ma anche - è di questi giorni - dalla Corte dei conti che ha rilevato gravi omissioni ed errori che denunciano una persistente incapacità degli addetti, politici e non, ai conti comunali. Senza tralasciare la inquietante presenza di 26 manfredoniani tra i 45 rinviati a giudizio dalla DDA nell'operazione "Omnia nostra" con pesanti reati mafiosi. Una compagine amministrativa che evidentemente non ha trovato (ancora?) un suo modus operandi nonostante supporti esterni come il contestato staff del sindaco «rispetto al quale - si è affrettato a "chiarire" Rotice - non è stato speso neanche un centesimo di risorse pubbliche». E allora le domande: Chi lo paga? A che titolo? Per fare cosa? Il secondo anno del mandato della gestione Rotice è appena iniziato: l'aspettativa è che l'esperienza del primo anno sia servita a mettere a punto il motore della compagine politico-amministrativa alla guida della città e di condurla verso le mete attese.



Le Neurotecnologie di "Vibre" made in Manfredonia

di Grazia Amoruso

La nostra società post-moderna è permeata dalle tecnologie digitali che consentono gli scambi di informazioni in tempo reale tra utenti, macchina e sistemi di gestione. L'intelligenza artificiale è utilizzata dalle aziende e dalle istituzioni moderne per fornire servizi utili alla collettività che diventa

crofoni di ManfredoniaNews.it come è nato il progetto "Armonia". "E' un sistema di riabilitazione neurologica destinato ai pazienti colpiti da ictus che presentano problemi agli arti superiori". Il progetto è stato sviluppato dalla Startup innovativa "Vibre Neurotechnologies" fondata dall'Ing. Salvemini nel 2018 insieme ai suoi colleghi ingegneri biomedici e informatici che si specializzarono al Campus di Cesena dell'Università di Bologna. "Vibre" ha vinto il premio Innovate for Society del Futureland e nel 2020 è stato presente nell'elenco dei Forbes 100 under 30. Asserisce l'Ing. Salvemini "Grazie ai primi investimenti di privati, il gruppo "Vibre" ha allestito un laboratorio per proseguire nella ricerca sulle interfacce neurali, spaziando dalla medicina fino all'arte". Nasce così BrainArt, un sistema innovativo che decodifica i comandi mentali, utilizzando dei piccoli sensori posti sulla fronte. Trasforma

le emozioni e i flussi di pensieri in un'opera d'arte fatta di linee e colori. Continua Salvemini "attraverso specifici algoritmi, abbiamo individuato "pattern cerebrali unici" sulla base del flusso cerebrale, creando una vera e propria impronta mentale". Da questo nuovo sviluppo, Vibre allarga i propri orizzonti, allacciando partnership con aziende del calibro di Edison Spa con il progetto "Windy Minds". Lavorano proprio sul sito eolico di Foggia, andando a monitorare il carico di fatica mentale dei lavoratori e i micro sonni durante la manutenzione delle pale eoliche. "Vibre" abbraccia anche il settore dell'autenticazione biometrica e della cybersecurity. Il loro progetto MindPrint autentica e aggiorna i dati all'ultima versione del cervello, elaborando una password in costante cambiamento. Asserisce Salvemini «Vogliamo offrire alle grandi aziende un nuovo strumento ultra-affidabile di autenticazione basato sui nostri flussi cerebrali». Le



vibre

possibili applicazioni di questa nuova tecnologia aprono scenari che oggi sembrano fantascienza ma che potrebbero essere molto più vicini di quanto immaginiamo. "In futuro potremo autorizzare un pagamento con il solo pensiero o aprire la nostra auto e garantirci una migliore sicurezza alla guida". L'Ing. Salvemini ci confida che il loro obiettivo è di rendere le "neurotecnologie" utilizzabili da chiunque come si usano gli orologi che ci informano sul battito cardiaco e analogamente saremo in grado di sapere informazioni sulla nostra mente. Auguriamo al nostro concittadino Ing. Raffaele Salvemini di continuare a realizzare importanti progetti nel campo scientifico delle neurotecnologie per migliorare la qualità e la sicurezza della vita di tutti. Manfredonia ha tanti talenti come l'Ing. Raffaele Salvemini che realizzano ambiziosi progetti, auspichiamo che un giorno possano rientrare in Capitanata per potenziarne le peculiarità.



utente/consumatore di beni e servizi. Un valido esempio che analizzeremo è legato alle biotecnologie neurali. L'Ingegnere manfredoniano, Raffaele Salvemini, racconta ai mi-

ape energia
GAS e LUCE
Viale Miramare, 21 - 71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884 538320 - Fax 0884 536868
e-mail: info@ape-energia.it
Whatsapp: 380 1827056
www.ape-energia.it

APE ENERGIA... CONVIENE!
ATTIVA ORA
LA NUOVA OFFERTA
LUCE CASA
BEE FREE
PREZZO Mercato Tutelato
0,389 €/kWh
1° Trimestre 2023
PREZZO APE BEE FREE
0,221 €/kWh
PREZZO medio al 18.01.23
Con un **RISPARMIO** del
-43%
Per aderire alla nuova offerta "Bee Free", recarsi presso gli uffici Ape.
L'offerta è valida anche per gli attuali Clienti con tariffa "Luce Unica" che intendono aderire alla nuova "Bee Free".

C'era una volta... a Manfredonia, negli articoli di Maria Teresa Valente

di **Mariantonietta Di Sabato**

Fare il giornalista a Manfredonia non è un lavoro esaltante. Le beghe della politica sono sempre le stesse e, per fortuna, la cronaca nera si limita a "sporadici" episodi. Al contrario, però, è molto soddisfacente andare in giro a scovare storie di personaggi e di luoghi di cui la nostra città è ricchissima. Tra i tanti ricercatori e raccoglitori di queste storie dobbiamo annoverare anche Maria Teresa Valente, giornalista pubblicista da tanti anni con alle spalle una lunga esperienza di collaboratrice e direttrice di varie testate cartacee e online. Purtroppo, la stampa, sia quella su carta che sul web, è cosa effimera. Si legge l'articolo, si apprezza, per poi farlo finire nel dimenticatoio. Proprio per questa ragione e per non perdere il patrimonio di storie raccolte nel corso della sua attività, Maria Teresa Valente ha pensato bene di raccogliere i suoi articoli più significativi e legati alla nostra storia in un agile volumetto corredato anche da foto. Qui troviamo storie che davvero in pochi conoscono, come la storia della Madonna bambina della chiesa di Santa Chiara che apre il volume, la cui miracolosa effigie è ormai scomparsa non solo materialmente ma anche dai ricordi dei manfredoniani. Maria Teresa spazia quindi nel raccontare storie antichissime come quella legata al terremoto che colpì Siponto nel momento in cui morì Cristo, passando per il nostro Re Manfredi e la sua storia d'amore con Elena degli Angeli,



quindi l'assedio dei turchi, fino a giungere ai giorni nostri raccontando di personaggi attuali come il grande Giletto Prato e la sua grande passione per il Carnevale e la storia del poliedrico Lorenzo Mione, recentemente scomparso, a cui sono legati i ricordi della produzione di bibite della "San Lorenzo", il cinema all'aperto anch'esso dedicato al nostro santo patrono, nonché i primi grandi supermercati. Insomma, un compendio della storia della nostra città visto con gli occhi curiosi e attenti di una giornalista a caccia di storie. Un patrimonio che va conservato e fatto leggere alle giovani generazioni figlie della tecnologia e delle notizie lette in maniera fuggace e distratta, perché imparino a guardarsi intorno e a ritrovare la nostra storia anche nei muri e nei palazzi che ci circondano.



Il presidente Di Benedetto mantiene le promesse. Il Manfredonia vince e convince

di **Antonio Baldassarre**

Il presidente, Giuseppe Di Benedetto, in estate, già alla presentazione, aveva promesso un Manfredonia che avrebbe fatto grandi cose nel girone A dell'Eccellenza pugliese. Si è accennato anche al salto in serie D con le riserve obbligatorie quando si deve fare i conti con le sfide dei playoff e con la finale contro la vincente dell'altro girone pugliese, tutte gare "secche" in cui in passato non sono mancate sorprese. Dopo quindici giornate, alla seconda di ritorno, il Manfredonia è capolista del girone, con una gara da recuperare, il derby con Foggia Incedit, appaiata solo dal Bisceglie, fino a qualche settimana fa guidata dal sipontino Franco Cinque. Una sola sconfitta e tre pari, miglior differenza reti con 32 reti fatte e solo 10 subite. A dicembre il Presidente non ha fatto mancare gli innesti giusti che hanno consegnato al mister, Pasquale De Candia, un organico più equilibrato e che hanno corretto qualche lacuna ravvisata nella prima parte della stagione. Anche in Coppa Puglia il gruppo del Presidente, Giuseppe Di Benedetto, non ha deluso. Dopo aver sbaragliato tutti gli avversari del proprio girone, domenica, ha stravinto la gara di andata contro il Manduria, "regina di Coppa", nel girone B. Tre gol, asso-

luto dominio e controllo per tutti i novanta e più minuti giocati. Verrebbe da scrivere "Promessa mantenuta". Sono saltate, invece, le certezze sulla disponibilità del Miramare. Le sicurezze più volte manifestate, prima dell'inizio della stagione e ad ottobre, sono naufragate:



incomprensibili silenzi hanno lasciato il campo nelle condizioni in cui era ad agosto 2022, da allora più nulla si è mosso senza che siano chiare le ragioni. A nulla sono serviti gli accorati appelli della appassionata e sempre impagabile "Gradinata est" né le composte rimostranze dello staff tecnico che lamenta i continui spostamenti che i ragazzi sono costretti a subire anch'essi solo per allenarsi. Anche il Presidente ha visto decuplicarsi i costi di gestione per pagare campi in cui la squadra si allena e gioca e i costi legati ai mezzi per raggiungere le destinazioni. Una situazione non prevista che Di Benedetto non ha fatto pesare a nessuno che tutti sperano trovi una soluzione prima possibile.

QUALE INSEGNAMENTO DALL'ARRESTO DI MATTEO MESSINA DENARO?

di **Michele Illiceto**

L'arresto del latitante e superboss Matteo Messina Denaro, avvenuto lo scorso 16 gennaio, mentre da un lato ha portato grandi soddisfazioni presso tutte le istituzioni politiche e i semplici cittadini, dall'altro riaccende il dibattito sul grande e annoso tema della grande criminalità organizzata, fenomeno che per certi versi investe e interessa anche il nostro territorio garganico. Come dimenticare la lunga serie di omicidi fino a quella di S. Marco. Hanno cercato di bruciare la speranza e la fiducia. Hanno fatto scoppiare bombe

per farci scoppiare dentro, scoraggiandoci e annichilandoci, per farci arrendere e rintanarci, lasciando nelle loro mani la nostra bella e ricca terra. La mafia, e Messina Denaro come tanti altri, ha cercato di farci abituarci al fenomeno mafioso, inducendoci a credere che fosse un fatto normale, tanto da poter dire che in fondo non c'è. Ma abituarci a tutto questo non è che una resa che ci rende quasi complici con la nostra assuefazione e rassegnazione. Guai imparare a convivere con la mafia. Non serve neanche dire "Basta che si sparano tra di loro". Che magra consolazione! Se così fosse, faremmo il loro gioco.

Gli riconosceremmo un spazio, il diritto a vedersela tra di loro, imponendo però la logica della violenza e del sopruso. No! Con la mafia non si convive, né si scende a compromessi. Al contrario, ci si dissocia e la si condanna apertamente. La mafia non la si affronta con la rassegnazione, ma con l'educazione e con un alto senso civico, ambedue frutti di una cultura della legalità che sappia creare anche una maggiore coesione sociale. Più che abituarci, allora dovremmo cominciare a interrogarci e aprire luoghi e spazi di riflessione e di analisi che a vario livello ci deve indurre a non abbassare la guardia. Certo, si

ha paura. Eppure se cominciamo a pensare che anche la mafia può essere indotta ad aver paura? Forse è questo il cambio di rotta che ci viene suggerito dall'arresto di Messina Denaro: da "aver paura" della mafia passare a "fare paura" alla mafia. E non con le armi ma con le idee, le parole, con nuovi alfabeti di cittadinanza, ma anche con la solidarietà tra di noi, non lasciando soli coloro che sono solo vittime di turno. "La mafia - diceva Giovanni Falcone - ha più paura delle istituzioni scolastiche che delle forze dell'ordine". La mafia la si vince insieme e non da soli, dentro di noi e non fuori di noi!



**GIARDINO DELLE
LANTERNE**

MANFREDONIA 0884.530122

Manfredi
RICEVIMENTI

PROMO
2023